

Natale al presidio Ims, tra speranze e albero fatto di CD

Pubblicato: Martedì 20 Dicembre 2011



Un clima natalizio di speranza per i lavoratori dell'Ims di Caronno Pertusella. È quello che si respira al [tendone di protesta dei lavoratori dell'azienda di via Bergamo](#). Luogo ormai diventato un luogo simbolo di tutti i lavoratori del saronnese, non solo contro la situazione che stanno vivendo, **ma contro la crisi in generale**. «Non passa giorno che non passi qualche cittadino a lasciarci qualcosa da mangiare, un panettone o un pandoro – racconta Luigi Maiocchi -. Nella situazione che stiamo vivendo tutto questo ci fa sentire la vicinanza delle persone».

Ma non solo. Nei giorni scorsi è passato anche il parroco del paese, **don Franco Antonio**, che, tramite una cena tra coscritti, **ha raccolto 530 euro con lo scopo di destinarli alla prestata dei lavoratori**. La Caritas **ha donato 100 euro** per acquistare il gasolio per il riscaldamento nel tendone. Situazione che permette di continuare la protesta. Inoltre, anche un ristorante della zona **ha offerto una cena natalizia per cento persone** che si svolgerà nei prossimi giorni, per allietare il clima di festa dei dipendenti.

Intanto, il comune di Caronno **ha fornito un maxi-palco di 20 metri per 10** dove si effettueranno **spettacoli, dibattiti e concerti** che avranno come scopo quello di far parlare della situazione dei lavoratori. Il palco è stato montato in queste ore, mancano alcune rifiniture, ma è quasi completato. La situazione dei lavoratori vive un momento di stallo, dopo l'incontro [avvenuto con il curatore fallimentare nel fine settimana](#). Curatore che si è espresso con interesse alla possibilità ventilata dai dipendenti di poter far ripartire la produzione.

Intanto, l'atmosfera al presidio è ottimistica: «L'incontro con il curatore ci fa ben sperare – racconta Enza, un'altra dipendente -. Dopo tutto quello che abbiamo passato **ci vorrebbero delle belle notizie**. Noi le attendiamo. Intanto, in questo clima natalizio è la vicinanza delle persone che ci sta scaldando». ?

Il fuoco al presidio è sempre acceso fuori dal tendone. Come segno di protesta, ma soprattutto per scaldarsi dal freddo. Il palco è stato montato. Come anche gli addobbi natalizi fuori dalla tenda, il **presepe costruito dai lavoratori** e il singolare albero di Natale. «**Lo abbiamo realizzato con i Cd di prova di quando lavoravamo** – racconta Luigi -. ci sembrava un giusto omaggio al nostro lavoro e al Natale». Sull'albero si vedono i cd di tanti nomi famosi, come **Roberto Vecchioni e Manonegra**, ma anche i normali Babbo Natale e **un articolo della costituzione**, il primo: «L'Italia è una Repubblica

democratica, fondata sul lavoro”. Al di là di ogni politicizzazione.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it